

Da "cassaippica" <cassaippica@pec.cassaippica.it>
"ministro@pec.politicheagricole.gov.it" <ministro@pec.politicheagricole.gov.it>,
"ministro.caposegreteria@politicheagricole.it" <ministro.caposegreteria@politicheagricole.it>,
"segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it"
<segreteriatecnicaministro@pec.politicheagricole.gov.it>, "aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it"
<aoo.gabinetto@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it"
A <saq.direzione@pec.politicheagricole.gov.it>, "sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it"
<sottosegretario.labbate@pec.politicheagricole.gov.it>, "dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it"
<dicor.dipartimento@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq6@pec.politicheagricole.gov.it"
<saq6@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq7@pec.politicheagricole.gov.it"
<saq7@pec.politicheagricole.gov.it>, "saq8@pec.politicheagricole.gov.it"
<saq8@pec.politicheagricole.gov.it>

Data giovedì 3 dicembre 2020 - 11:38

Rinnovo Autorizzazioni e/o Licenze

Con PEC datata 20/11/2020, avente per oggetto Decreto 9301203-09/11/2020, ho invocato un intervento del Mipaaf ad **uniformare le tasse** per i rinnovi annuali delle autorizzazioni rilasciate agli operatori ippici; ovvero, in via gradata, a **rimodulare e/o eliminare** l'importo richiesto, **dovuto per costi amministrativi**, atteso che anche per il 2021 dovrebbe essere prevista **l'assegnazione** di fondi per le spese relative al Personale, dedotti dallo stanziamento globale destinato al comparto ippico.

D'altra parte ricordo a me stesso, ad uso dei Dirigenti Responsabili, che di fronte alle **forme di previdenza obbligatoria ex Lege** (c.d. Assicurazione Generale obbligatoria) non sono possibili opzioni, **trattandosi di obblighi**.

L'Assicurazione Generale obbligatoria è disciplinata dalla L. 335/1995, ed in particolare dall'art. 2 c. 26 a mente del quale: "a decorrere dal 01/01/1996, sono tenuti all'**iscrizione** presso un'apposita **Gestione separata**, presso, presso l'INPS, e finalizzata all'espansione dell'Assicurazione Generale obbligatoria per **invalidità**, la **vecchiaia** ed i **superstiti**, i soggetti che esercitano per professione abituale, ancorché non esclusiva, attività di lavoro autonomo".

Ed invero, le autorizzazioni concesse dal Mipaaf ai professionisti ippici (Fantini, Guidatori, Allenatori) dovrebbero favorire la **salvaguardia delle entrate** delle Casse Statali, vigilando sul rispetto dovuto dai richiedenti agli obblighi ex Lege.

Giova rilevare al contrario come gli Enti preposti alla gestione del comparto ippico si siano limitati a richiedere e/o imporre una **forma sussidiaria**, e giammai alternativa, rispetto agli obblighi di Assicurazione Obbligatoria dettati dallo Stato.

Nella disciplina del Regolamento delle corse occorre un espresso riferimento agli obblighi fiscali e agli obblighi inerenti all'Assicurazione Generale, gestione separata INPS: riferimento che latita totalmente.

Solo la vischiosità di certe abitudini concettuali ha portato e porta a proporre una **modulistica** che, anziché richiamare gli autorizzandi al rispetto degli obblighi dettati dalla normativa vigente, **propone** una forma sussidiaria tramite l'uso di **Polizze Assicurative**, sulla cui efficacia di copertura è lecito dissentire e/o dubitare.

Nello specifico ritengo di poter affermare che sia stato reso obbligatorio il sussidiario, mentre l'obbligatorio è stato accantonato, dimenticando così di **tutelare le probabili entrate** delle Casse Statali.

Le polizze sottoscritte dai professionisti ippici (Area Trotto) dovevano provvedere "**alla copertura infortuni per attività agonistica**" (così recita il modulo); ora devono provvedere, recependo un'estensione disposta dal Decreto 53974-08/07/2016, "**alla copertura assicurativa contro gli infortuni in corsa ed in allenamento**" laddove con la **modulistica** si richiede (testualmente) "**la copertura infortuni per attività agonistica** a tutto il 31/12/2017".

Tutto ciò trova spazio nel **riquadro**, presente sul modulo, riservato alle dichiarazioni richieste dal Mipaaf ai sensi degli **art. 46 e 47 DPR 445/2000**, mentre **nessuna dichiarazione** è pretesa per quanto attiene agli **obblighi ex Lege**.

Qui mi fermo, però mi riservo di sottoporre successivamente alla Vostra attenzione:

- 1) La **discriminazione** riservata alla categoria "allenatore professionista con funzioni limitate" come già denota la denominazione. Ricordo che tra i possibili titolari si annoverano i soggetti diversamente abili
- 2) L'uso improprio della **terminologia** "allenamento" quando l'attività svolta nell'ambito di competenza del Mipaaf (convegno corse) è il riscaldamento o warm-up o sgambatura
- 3) L'uso improprio della **terminologia**, riportata sul **modulo** "Licenza Allenatore Trotto" che trascrivo: "certificato medico di idoneità fisica all'**attività agonistica** ippica", nonostante un allenatore **non partecipi** a gare e/o corse.

Come sempre la presente sarà pubblicata sul sito www.cassaippica.it così come lo saranno le risposte.

Distinti saluti

Cassa Nazionale Assistenza Ippica
Il Delegato ai rapporti con le Istituzioni
Giovanni Mauri